



REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI
CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P.R.S. 28.2.1979, n.70.

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

VISTO la L.R. 1 agosto 1977, n.80.

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116.

VISTO il Codice dei Beni culturali e del paesaggio, approvato con Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i..

VISTO il Regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

VISTO il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

VISTA la l.r. 16 dicembre 2008 n.19, pubblicata sulla G.U.R.S. n.59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione

VISTO il ricorso gerarchico presentato, con atto del 21.11.2018, dal signor xxxxxxxxxxxxxxxx residente a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx avverso il provvedimento della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina, reso con nota prot. n. 6160 del 23.10.2018, con cui è stata disposta la revoca dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata con nota prot. n. 6251 dell'11.8.2016.

ACCERTATO che il ricorso in argomento è ricevibile, perché è stato presentato entro il termine di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971.

ESAMINATI i motivi del ricorso che possono così riassumersi:

i ricorrenti contestano la legittimità del provvedimento perché gli interventi da realizzare non comporterebbero nuovi corpi di fabbrica ma solo aggiunte accessorie. Essi affermano, inoltre, che l'approvazione del piano paesaggistico non possa avere effetto retroattivo su autorizzazioni rilasciate in precedenza

VISTE le controdeduzioni della Soprintendenza di Messina, trasmesse con nota prot. n. 2246 del 9.4.2019.

CONSIDERATO che il ricorrente ha chiesto, il 6.9.2017, un nuovo parere preventivo alla Soprintendenza sulle opere da realizzare, che l'area interessata dall'intervento, qualificata come livello 1 con il D.D.G. n. 8470 del 4.1.2009, è stata modificata in livello di tutela 3 con D.A. n. 66982 del 29.12.2016.

**REGIONE SICILIANA**

CONSIDERATO che l'intervento da realizzare consiste nella realizzazione di un portico sul tetto del fabbricato e nel livello di tutela 3 non sono consentiti aumenti di volume o alterazioni della sagoma del fabbricato.

CONSIDERATO, sulla scorta di un indirizzo giurisprudenziale fatto proprio dal Consiglio di Stato (Ad. Plen. 27.11.1989, n. 16), di potere decidere il ricorso gerarchico de quo anche dopo la decorrenza del termine di cui all'art. 6 del D.P.R. 1199/71, al fine di rimuovere la perdurante indeterminatezza nella decisione del contenzioso.

RITENUTO per le suesposte ragioni, di dovere respingere il ricorso gerarchico presentato dal signor xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx residente a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx avverso il provvedimento della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina, reso con nota prot. n. 6160 del 23.10.2018, con cui è stata disposta la revoca dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata con nota prot. n. 6251 dell'11.8.2016.

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, è respinto il ricorso presentato, con atto del 21.11.2018, dal signor xxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxx residente a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx avverso il provvedimento della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina, reso con nota prot. n. 6160 del 23.10.2018, con cui è stata disposta la revoca dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata con nota prot. n. 6251 dell'11.8.2016.

Art. 2) La presente decisione sarà comunicata alla ditta ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali di Messina a mezzo pec.

Art.3) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

Palermo, 20 maggio 2019

IL DIRIGENTE GENERALE

Sergio Alessandro f.to